UNIVERS TÀ DELLA TERZA ETÀ UNITRE UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ. APS

SEDE DI NAPOLI VOMERO STATUTO

Approvato dalla Assemblea del 19 maggio 2023

PREMESSA

Il presente Statuto viene redatto quale ulteriore rivisitazione ed integrazione di quello appro dato nell'assemblea de1 5 maggìo 2021 registrato al1’Agenzia delle Entrate di Napoli II il 26 maggio 2021 al n° 936/3 al fine di adeguarne i contenuti alle più recenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di Enti del Terzo Settore (ETS).

CAPO I NORME GENERALI

Art. 1 Denominazione - Sede - Durata

1. Ai sensi e per gli effetti dell’art. 35 del D. Lgs. 117/17 è costituita la sede autonoma de11'Associazione di PromoZlone Sociale - Ente del Terzo Settore UNITRE I4APOLI VOMERO, aderente al1'Associazione Nazionale delle Università della Terza Età - UNITRE - Università delie Tre Età — APS di cui è sede locale, C.F. 95155200637.
2. L'Associazione assume la denominazione di "UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ, siglabile UNITRE, UNIVERSITA DELLE TRE ETÀ — APS - SEDE Dl NAPOLI VOMERO" ", con sede l-gale in Napoli in via Montedonzelli, 28 e sedi operative sempre in Napoli.
3. L'Associazione è apartitica, aconfessionale e senza scopo di lucro.
4. L‘Associazione è iscritta al RUNTS pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
5. L’.Associazione aderisce ai principi ed alle finalità de11’Associazione Nazionale e d è parte della sua rete assOclatiVd.
6. L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2 Finalità

Le finalità della Sede locale sono quelle previste dall’articolo 2 dello Statuto Nazionale e piu precisamente:

* educare;
* formarc;
* informare.
* fare- pre› eur.ione nell'ottica di una educazione permanente, ricorrente e rinnovata e di un invecchiamento attivo;
* promuovere !a ricerca;

aprirsi al s‹ ciale e al territoriO;

raperare un confronto ed, una sintesi tra le culture deiie pi‘ecedenti generazioni e quella attuale al fine di rcalizzare una "Acca‹iemia di Umanità" che evidenzi "l'Essere oltre che il sapere".

## Art.3 Attività

1



L'Associazione può realizzare, in via principale, le seguenti anività di interesse generale, di cui ai punti f), i) de11'Art 5 del D. Lgs. l 17/17:

Le ' r >sS

-..! co a

\* -. i e e

* 1. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
	2. organizzazione e gestione di attività culturali. artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse le attività, anche editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
	3. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa,
	4. sviluppare attività organizzate di volontariato, di promozione sociale nonché ricreative e assistenziali promosse dagli Associati;
	5. promuovere, attuare e sostenere studi, ricerche e altre iniziative culturali e sociali per realizzare un aggiornamento permanente e ricorrente degli Associati e per il confronto tra culture e generazioni diverse;
	6. fa› orire lo scambio di informazioni ed esperienze tra gli Associati;
	7. partecipare quale organo locale alla rete associativa promossa dalla Sede Nazionale;
	8. stimolare e coordinare iniziative che coinvolgano ed interessino gli Associati di più Sedi locali nell’ambito della Regione Campania e/o di altre Regioni.

Art. 4

**Svolgimento vita** dell'associazione

Il pcrseguinicnto dcllc finalità di cui al prcccdcntc articolo nxvicnc di normn nttrnvcrso nttivitò svolte “in presenza”.

Tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D. Lgs.117/17, ove le circostanze lo richiedano, è ammissibile anche lo svolgimento delle attività associati e a mezzo di appositi mezzi di telecomunicazione e/o informatici.

CAPO Il

## DEGLI ASSOCIATI E DEI VOLONTARI

Art. 5

## Adesioni

1. Le adesioni avvengono senza alcuna distinzione di etnia, religione, nazionalità, condizione sociale, convinzione politica nel pieno rispetto dei principi di democrazia, apartiticità ed aconfessionalità a condizione che i richiedenti siano maggiorenni, godano dei diritti civili e politici, e ne condividano le finalità e le attività.
2. Chi intende associarsi dovrà presentare una domanda scritta alla Segreteria, con le proprie generalità complete, con eventuali altri dati e notizie richiesti dal modulo £tll'uopo predisposto, e dovrà dichiarare di conoscere e di accettare integralmente il presente Statuto, il Regolamento e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi Associativ’i.
3. La richiesta viene valutata dal Segretario e, se accettata, viene registrata nei libri sociali.
4. L'eventuale rigetto della domanda deve essere motivato per iscritto. In tal caso il richiedente può, entro 60 giorni dalla ricezione dell'atto, chiedere che sullo stesso si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel Libro degli Associati.
5. Con l'iscrizione alla Sede Locale il richiedente diviene a tutti gli effetti Associato anche della Sede Nazionale.
6. Lo *status* di “Associato” ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 6.

2

Art. 6

Diritti degli Associati

"\*-.\* q^.‘

.''

 Sono Associati tutti coloro che godono di diritti civili e politici i quali, avendone condi iso le finalità, chiedano di aderire al1'Associazione per partecipare alle sue attività.

--' ' '‘

z) La qualifica di Associato si consegue pre›•io pagamento della prescritta quota associati a

che è intrasmissibile a terzi.

1. Gli Associati partecipano alla vita dell’associazione ed in particolare:
	1. Hanno diritto a1l'e1ettorato attivo, decorsi tre mesi da11'iscrizione nel libro degli Associati.
	2. Hanno diritto a11'e1ettorato passivo decorso un anno dal1'iscrizione nel libro degli Associati;
	3. Nelle deliberazioni assemblearl ciascun associato ha diritto ad un voto. Sono ammesse deleghe ai sensi dell'ar1.24, comma terzo, del D.lgs. 217/17, nella misura non superiore a due per ciascun associato;
	4. Gli Associati hanno diritto di esaminare i libri sOclali. Tutti gli Associati che intendono esercitare il diritto di accesso ai librl SOCiali devono inoltrare, con indicazione dei documentl che si vorrebbero consultare, richiesta scritta al Presidente. il quale fisserà, su appuntamento, le modalità di consultazione. entro 20 giorni dalla data della richiesta stessa;
	5. La qualità di Associato si perde per decesso, dimissioni, morosità nel pagamento della quota sociale, indegnità di cui all'art.463 del Codice civile, secondo le modalità stabilite dal Regolamento.

Art. 7

Doveri degli Associati

i associati hanno il dovere di rispettare le norme statutarie e regolamentari de1l’Associazione. La Colazione di dette norme, ove non comporti profili anche di carattere penale, è soggetta ad soluzione dl Sfinzioni da parte degli organi de11’Associazione.

meno soggetti a sanzione:

comportamento contrastante con gli scopi de1l’Associazione.

ìolazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali; l‘aver arrecato col proprio comportamento danni, patrimoniali e non, al1’Associazione.

Art. 8

Sanzioni a carico degli Associati

) Le sanzioni a carico degli ASSOGlfìti, per le cause sopra elencate sono costituite, in modo graduale, da:

1. Diffida sCrltta.
2. Sospensione, per un periodo non inferiore a tre mesi e non superiore a sei, dalla qualiF•.ca e da11’atti ità di Associato.
3. Esclusione da11’Associazione, che priva l’Associato di tutti i diritti inerenti alla qualifica in caso di reiterata violazione di obblighi statutari e/o regolamentari.

?\ Il Consiglio Direttivo è l’organo competente per l’irrogazione delle sanzioni sopra elencate; per la sospensione e l'esclusione è richlesta la ratifiC£t da parte de1l’Assemb1ea ordinaria, nella prima riunione utile.

3



p,.¡, ,

- . - "

1. Avrerso la sanzione della diffida scritta può essere presentato dall’interessato ricorso a11’Assemb1ea ordinaria entro 30 giorni dalla notifica del provvedlmento da parte della Se•qreter1a.
2. La decadenza per indegnità di cui all’art 463 c.c. opera automaticamente e non richiede alcuna ulteriore formalità.

Art. 9

# Volontari e attività di volontariato

* 1. È volontario chi svolge la proprla attività a carattere continuativo verso gli altri ed esclusivamente per fini di solidarietà in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fìni di lucro, neanche indiretti. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.
1. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro tipo di lavoro retribuito dall’Associazione. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e con le modalità di cui all’art.17 del D.lgs. 117 /17. Sono vietati rimborsi di spesa di tipo forfettarlO.
2. I volontari possono essere anche associati.
3. I volontarl SOnO assicurati ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/17.
4. I volontari sono soggetti anch’essi, per quanto applicabili, alle sanzioni di cui al precedente articolo.

# CAPO III DELL’ORDINAMENTO DELLA SEDE LOCALE

**Art.10**

Organi e Cariche

Sono organi del1’Associazione l’Assemblea ed il CoIlSlgliO Direttivo. sono cariche dell’Associazione il Presidente, il Tesoriere ed il Segretario.

Assemblea elegge, con v’otazione segreta. scegliendo tra gli Associati, il Presidente, il Tesoriere, '. Segretario e gli altri componenti del Consiglio Direttivo.

della prima riunlOile post-elettorale, su proposta del Presidente. vengono eletti, all’interno del Consiglio Direnivo, il Vicepresidente ed il Direttore dei Corsi. I rimanenti componenti del Consiglio Direttivo assumono la funzione dl COnsiglieri.

tutti i componenti del Consiglio Direttivo svolgono le loro funzioni a titolo gratuito e senza mborso spese se non autorizzato dal Consiglio Direttivo della durata di tre anni solari e sono

.nno abili con le modalità stabilite dal Regolamento.

componenti del Consiglio Direttivo non devono avere riportato condanne penali, passate in Giudicato, per reati che comportino l’interdizione dai pubblici uffici.

Art. 11 Composizione de1l'Assemb1ea

I) L’Assemblea è l'organo sovrano de11’Associazione ed è composta da tutti gli Associati.

* 1. Essa deve essere convocata dal Presidente almeno una volta all'anno.
	2. L'Assemb1ea si riunisce quando lo ritengono necessario il Presidente e/o il Consiglio Direttivo. Inoltre, la riunione de1l'Assemblea deve avvenire quando essa è richiesta da almeno un decimo

4

\‹ -‘

<- -\_

\_ - .c.- .• -

\_ s - ‹ -s- - c

degli .Associati. In tale ultimo caso il Presidente deve convocare l'Assemblea entro quindici dalla richiesta.

* 1. L'avviso di convocazione de1l'Assemb1ea degli Associati, sia ordlnaria che straordinaria, deve essere inviato con comunicazione indicante la data, l'ora, il luogo della riunione e l'ordine

del giorno, oppure con un avriso in bacheca esposto in segreteria e nelle sedi dei corsi, almeno quindici giorni prima della data fissata. Tuttavia, in casi dl necessità ed urgenza, 11 Presidente può convocare 1’.Assemblea in un periodo più breve.

* 1. L'Assemblea degli AssOClati siede ln seduta ordinaria o straordinaria.

6\ L'Assemb1ea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di almeno il 50%+1 degli assocìati in prima convocazione e qualunque s1a il numero dei presenti in seconda convocazione, da tenersi quest’ultima almeno un giorno solare successivo.

L'Assemb1ea ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei votanti.

8\ L'Assemb1ea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, s'intende regolarmente costituita con la partecipazione della maggioranza, metà più uno, degli associati e delibera a maggioranza dei presenti. Tuttavia. allorquando si tratti di deliberare lo scioglimento de11'Associazione e la devoluzione del patrimonio si applica la procedura di cui al successivo

le › otazioni assembleari avvengono di norma a voto palese. Sono obbligatoriamente a scrutinio segreto quelle riguardanti l’elezione delle cariche associative e le decisioni su persone.

Art. 12 Competenze de1l'AssembIea

.Assemblea, in seduta ordinaria, ha le seguenti competenze:

rende atto delle eventuali variazioni dello Statuto Nazionale;

r.cc na e revoca i componenti delle cariche sociali, secondo le modalità stabilite dal Regolamento;

delibera sulla responsabilità de1 componenti delle cariche sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti:

‹>m1na i Delegati titolari a partecipare a11'Assemb1ea Nazionale, secondo quanto stabilito dal ke\_o1amento Nazionale ed i loro eventuali sostituti;

approva il rendlconto gestionale e il bilancio preventivo, predlsposti dal Tesoriere e proposti dal nsiglio Dlrettivo;

appro a la quota associativa annuale, proposta dal Consiglio Direttivo, comprensiva della quota a›>ociativa Nazionale.

delibera sulla non ammissibilità delle richieste di associazione e sui provvedimenti disciplinari '.zaardanti l'esclusione di un associato predisposti dal Consiglio Direttivo secondo le modalità

e› inte dal Regolamento;

ogni altro oggetto che non sia di competenza del Consigiio Direttivo ed in tutti i casi in cui il

:e›idente lo ritenga necessario.

L .Assemblea, in seduta straord.inaria, ha le seguenti competenze:

modifiche statutarie;

scioglimento de11’Associazione, ai sensi del successivo art. 23.

Art. 13 Consiglio Direttivo

1 Il Consiglio Direttivo è il massimo organo di “amministrazione interna” de11’Associazione. Quale organo collegiale esso risponde delle proprie decisioni esclusivamente agli Associati.

° Esso è composto da:

1. Il Presidente



1. Il/i Vicepresidente/i;

1. Il Direttore dei Corsi ed eventuale vice;
2. 11 Segretario; Il Tesoriere;

g) I Consiglieri nel numero stabilito dal Regolamento.

* + 1. Al Consiglio Direttivo compete:
			1. promuovere la realizzazione delle finalità del1’Associazione e delle direttive de1l'Assemb1ea;
			2. proporre a1l‘Assemb1ea la quota associativa annuale, comprensiva della quota associativa nazionale per la loro successiva approvazione
			3. esaminare il rendiconto gestionale ed il bilancio preventivo proposti dal Tesoriere per la successiva approvazione da parte de1l’Assemb1ea degli Associati;
			4. formulare il programma di corsi e laboratori;

el elaborare le proposte di modifica dello Statuto della Sede e del relativo Regolamento, da sottoporre a1l'Assemb1ea degli Associati;

 disporre, secondo la gravità dei fatti contestati, l'adozione a carico degli Associati e di coloro che prestano volontariamente collaborazione con la sede locale l’adozione di provvedimenti disciplinari da far ratificare dal1’Assemb1ea.

 Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti e le deliberazioni devono essere prese a maggioranza. Non sono ammesse deleghe. Nelle votazioni palesi in caso di parità prevale ii voto del Presidente.

 La sostituzione del Tesoriere o del Segretario decaduto o dimissionario si attua attraverso la cooptazione del primo dei non eletti dell’ultima elezione o, in mancanza, a mezzo nuova elezione assembleare. In tale ultimo caso il Presidente ha 1’obbligo di indire l’elezione del componente di cui sopra. L’eventuale sostituto durerà in carica fino alla scadenza naturale del componente dimissionario/decaduto.

 In caso di dirnissioifi/decadenza di almeno la metà dei componenti cori diritto di voto del Consiglio Direttivo quest’ultimo decade integralmente ed il Presidente dovrà indire nuove clezioni assembleari per il rinnovo di tutte le cariche associative. In tale circostanza rimangono “in prorogatio” tutte le cariche costituenti “organi di amministrazione” di cui all’art. 19 per lo svolgimento de11’ord1naria amministrazione fino all’insediamento dei nuovi eletti.

Art. 14

## Il Presidente

Presidente ha la rappresentanza legale della Sede locale ed ha il compito di:

:n ocare e presiedere l’Assemblea degli Associati e il Consiglio Direttivo, dirigendone i lavori. proporre gli argomenti da sottoporre all' Assemblea degli Associati e formulare l'ordine del giorno per le riunioni del Consiglio Direttivo e de11'Assemb1ea;

prendere le iniziative ed adottfie i provvedimenti indispensabili per il buon funzionamento della

?•ede in attuazione delle deliberazioni de1l'Assemb1ea e del Consiglio Direttivo;

-ribuire, su proposta del Consiglio Direttivo, incarichi specifici delcgando compiti particolari ai c<>mponenti del Direttivo stesso e/o ad Associati ritenuti particolarmente competenti nella materia

trattare;

e ei casi di necessità ed urgenza può convocare *"ad horas"* il Consiglio Direttivo.

Art. 15

## Il Vicepresidente

6

?i icepresidente sostituisce il Presidente in caso dì sua assenza o impedimento.

Art. 16

Il Direttore dei Corsi

Direttore dei Corsi coordina l'attività culturale e didattlca della Sede e presiede allo svolgimento eì corsi e dei laboratori decisi dal Consiglio Direttivo e ad ogni altra attività didattica e culturale, ‘. a!endosi della collaborazione volontaria dei Docenti.

Art. 17

Il Segretario

ezretario redige i verbali de11'Assemb1ea degli Associati e del Consiglio Direttivo,

:. acri› endoli assieme al Presidente. Dai verbali devono risultare le deliberazioni adottate e l'esito

./e nazioni.

ìa tenuta dei libri sociali obbligatori di cui all'art.15 del D. Lgs. 117/17 e di altri eventuali libri sir strumentali al buon funzionamento de1l’Associazione.

nsabile dell‘aggiornamento degll elellGhi degli Associati che deve essere trasmesso entro la heil .iano Accademico di riferimento a11’Associazione Nazlonale in modalità telematlGhe con i

:: e›>enziali richiesti dalla legge.

le altre mansioni ammlIliStrative necessarie al buon funzionamento de1l'Ufficio di eieàa.

.4rt. 18

Il Tesoriere

responsabile della corretta tenuta dei registri contabili, della relativa documentazione e de 1 lr.› entario dei beni di proprietà della Sede.

che alla compilazione del rendiconto gestionale (bilancio di esercizio) da presentare 1n

:c ritile al Consiglio Direttivo. per la successiva approvazione da parte de11'Assemb1ea, c .:ro ING giorni dalla chiusura dell'esercizio.

e ze la relazione che accompagna il rendiconto gestionale illustrandola ai competenti rzdnl Collegiali (Consiglio Dlrettivo ed Assemblea).

i1ancio d’esercizio deve essere depositato entro il 30 giugno di ogni anno presso il ricevente uficio della Regione Campania responsabile regionale del Registro unico

. Penale del Terzo settore.

.Associazione ha facoltà di aprire conti e depositi bancari e/o postali: l'accensione, la iusura e l'utilizzo di tali conti e/o depositi intestati alla Sede Locale avverranno a firma àe Presidente. Tuttavia, il Presidente può associare il Tesoriere all'utilizzazione dei conti carenti intestati alla Sede. Il Tesoriere può, inoltre, essere delegato dal Presidente alla firma

fic li atti di ordinaria amministrazione che comportino spese.

dura la tenuta dei libri sociali obbligatori di cui agli artt. 13 e 14 del D.lgs. 117/17.

Art. 19

## Organi di Amministrazione

.ù sensi e per gli effeni del disposto di cui all’ar1.26 del D.lgs. 217/17 e successi e modificazioni ed integrazioni e dcl1e sottostanti norme del Codice Civile al quale il predetto Decreto Legislativo fa rinvio sono Organi di Amministrazione tutti gli Associati che, in relazione all'incarico da ciascuno flvestito, esprimono l'Associazione nei rapporti esterni e e natamente, il Presldente, il Segretario, il Tesoriere ed il Vicepresidente allorquando subentra nelle funziOlll di Presidente.

7



! .,g,.,p,g

2) In materia di responsabilità degli Organi di Amministrazione si applicano l'art.28 del D.lgs. 117/17 e successive modificazioni ed integrazioni e le sottostanti norme del Codice civile alle quali il predetto Decreto Legislativo fa rinvio.

CAPO IV

**Dell'Amministrazione della Sede Locale Art. 20- Rendiconto gestionale**

L'anno finanziario è solare (1º gennaio -31 dicembre).

Al termine di ogni anno finanziario è obbligatoria da parte del Tesoriere la redazione di un rendiconto da lui sottoscritto e dal Presidente da sottoporre al Consi 11 o Direttivo e successivamente all'approvazione de11'Assemblea degli Associati entro 120 giorni dalla chiusura de11'esercizio.

Poiché l’associazione non ha fine di lucro è fatto divieto di distribuire agli Associati, anche in forma indiretta, gli eventuali avanzi di gestione che devono essere reinvestiti a favore di attività istituzionali. Non sono ammesse distrazioni di fondi ad altri scopi se non quelli previsti dal presente Statuto.

Art. 21

## Patrimonio

Il Patrimonio de11'Associazione è costituito:

1. dalle quote sociali.
2. da conti ibtiti e suv vcimìoiii di Enti Pubblici e/o lii vali, per la icalizzaziorìe di obicttivi conformi agli scopi de11'Associazione;
3. dall'attività di raccolta fondi, secondo il disposto dell'art.7 del D.Lgs 177/17;
4. da rimborsi per convenzioni;
5. dai beni mobili e immobili acquisiti durante la vita della Sede Locale. da ogni altra entrata consentita dalla legge e accettata dal1’Associazione.

Art. 22

## Libri Sociali

1. Sono previsti i seguenti libri sociali obbligatori:
	1. libro degli Associati;
	2. registro dei Volontari;
	3. libro verbali Assemblea degli Associati;
	4. libri verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.
2. Di ogni riunione degli Organi del1'Associazione deve essere redatto il verbale, sottoscritto da1 Presidente e dal Segretario, che deve essere letto e approvato a fine riunione o al massimo all'inizio della successiva riunione.
3. I verbali e i documenti inerenti sono redatti e custoditi nella Sede sociale dal Segretario che è garante della qonseo azione e della riservatezza degli stessi.
4. Ove non diversamente disposto da specifiche norme di legge i libri di cui al par.1) sono custoditi dal Segretario.

Art. 23

**Scioglimento della Sede Locale**

Lo scioglimento della Sede è deliberato da11'Assemb1ea straordinaria con il voto favorevole di almeno i '/4 degli Associati presenti come disposto dall’art.21 c.c. Il Patrimonio viene devoluto alla

Associazione Nazionale o ad altri Enti del Terzo Settore, secondo le disposizioni del1'art. 9 del D.lgs. 117 del 3.07.2017.

ln caso di scioglimento della Sede locale i verbali e la documentazione più importante devono

essere trasmessi alla Segreteria Nazionale.

Art. 24 Norme finali

Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto si fa rinvio a quello vigente de1l'Associazion Nazionale, alle leggi nazionali e regionali in materia di "Enti del Terzo settore" e al Codice civile. Si demanda al Presidente l'esecuzione dei successivi adempimenti legali ed amministrati conseguenti alle presenti modifiche statutarie.

